

Istituto Comprensivo II

Castiglione delle Stiviere
Mantova

Località S.Pietro . 46043 Castiglione delle Stiviere (MN)
Tel: 0376 639427 . 0376 631790 Fax: 0376 639427
www.iccastiglione2.it - email uffici: mic80700p@istruzione.it

P.O.F. 2013/2014

(aggiornato al 11.01.2014)



Istituto comprensivo II

- ..PROMUOVIAMO e FAVORIAMO il processo di crescita e la MATURAZIONE dell'alunno
- ORIENTIAMO le scelte degli alunni e delle loro famiglie
- SVILUPPIAMO finalità e programmi.



FINALITÀ FORMATIVE

Il Collegio dei Docenti unitario, tenendo presente le *Indicazioni per il curricolo* relative alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado), nonché la realtà socio-culturale in cui si trova ad operare, articola il piano di lavoro in tre direzioni formative :

- **IDENTITÀ DELL'ALUNNO E RELAZIONI CON GLI ALTRI**
- **CITTADINANZA**
- **AMBITO CULTURALE**

Inoltre le concretizza nei seguenti obiettivi operativi, presenti nella programmazione annuale di ogni ordine di scuola, fatti salvi gli opportuni adattamenti in relazione all'età degli alunni di riferimento:

- promuovere la formazione dell'alunno come persona;
- promuovere la capacità di stabilire relazioni di collaborazione con gli altri;
- sviluppare il senso di responsabilità e la consapevolezza dei valori fondamentali della cittadinanza;
- far acquisire la conoscenza e la rielaborazione di contenuti culturali basilari;
- promuovere la conquista dell'autonomia nell'apprendimento;
- favorire la formazione musicale di base come componente del processo educativo.

CRITERI D'ISCRIZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La priorità va ai bambini residenti nel comune

Per l'infanzia di Gozzolina la priorità va ai bambini residenti nella frazione

- 1) residenti che compiono 5 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso
- 2) residenti che compiono 4 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso
- 3) bambini che compiono 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso
qualora il numero dei bambini superasse il numero dei posti disponibili si determineranno le precedenza secondo i seguenti criteri:
 - a. Bambini con famiglia monogenitoriale (non si considera monogenitoriale la famiglia con genitori separati e/o divorziati)
 - b. Bambini con entrambi i genitori che lavorano (dichiarazione del datore di lavoro) con fratelli frequentanti (*) la scuola dell'infanzia di riferimento
 - c. Bambini con entrambi i genitori che lavorano (dichiarazione del datore di lavoro) con fratelli frequentanti (*) la scuola primaria della sede di riferimento (Gozzolina -S.Pietro)
 - d. Bambini con entrambi i genitori che lavorano (dichiarazione del datore di lavoro) con fratelli frequentanti (*) la scuola secondaria
 - e. Bambini con entrambi i genitori che lavorano (dichiarazione del datore di lavoro) senza fratelli nell'istituto
 - f. Bambini con un solo genitore che lavora applicando gli stessi criteri di cui ai punti b-c-d-e
- 4) Bambini non residenti nel Comune con un genitore che lavora a Castiglione (graduati con gli stessi criteri dei residenti)
- 5) Bambini non residenti graduati come i residenti.

A PARITÀ DI CONDIZIONI LA DATA DI NASCITA DETERMINERÀ LA PRECEDENZA

(*) LA FREQUENZA SI INTENDE ALLA DATA DI ISCRIZIONE

SCUOLA PRIMARIA DI SAN PIETRO

- 1) Bambini residenti nel comune che compiono 6 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso così graduati:
 - a) Bambini con famiglia monogenitoriale (non si considera monogenitoriale la famiglia con genitori separati e/o divorziati) provenienti dalle scuole dell'infanzia dell'IC2
 - b) Bambini provenienti dalle scuole dell'infanzia dell'IC2 con fratelli frequentanti (*) la scuola Primaria di S. Pietro
 - c) Bambini provenienti dalle scuole dell'infanzia dell'IC2 con fratelli frequentanti (*) la scuola dell'infanzia di S. Pietro.
 - d) Bambini provenienti dalle scuole dell'infanzia dell'IC2 con fratelli frequentanti (*) le altre scuole dell'I.C.2
 - e) Bambini provenienti dalle scuole dell'infanzia dell'IC2 senza fratelli nelle scuole dell'I.C.2
 - f) Bambini residenti **provenienti da altre scuole dell'infanzia** graduati come ai punti precedenti
- 2) Bambini **non residenti** graduati come ai punti precedenti

In caso di posti rimanenti si accetteranno bambini che compiono i 6 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo graduati come al punto 1

IN CASO DI ESUBERO, A PARITÀ DI CONDIZIONI, SI PROCEDERÀ AL SORTEGGIO

(*) LA FREQUENZA SI INTENDE ALLA DATA DI ISCRIZIONE

CLASSE A TEMPO PIENO (graduatoria interna tra i bambini già accolti secondo i precedenti criteri)

- 1) Bambini con famiglia monogenitoriale (non si considera monogenitoriale la famiglia con genitori separati e/o divorziati)
- 2) Bambini con entrambi i genitori che lavorano (dichiarazione del datore di lavoro):
 - a) con fratelli frequentanti (*) classi a tempo pieno
 - b) con fratelli frequentanti (*) classi a tempo normale
 - c) con fratelli frequentanti (*) l'IC2
 - d) senza fratelli nell'IC2

3) Bambini con un solo genitore che lavora graduati come al punto 2

IN CASO DI ESUBERO A PARITÀ DI CONDIZIONI SI PROCEDERÀ AL SORTEGGIO

(*) LA FREQUENZA SI INTENDE ALLA DATA DI ISCRIZIONE

SCUOLA PRIMARIA DI GOZZOLINA

1. Bambini residenti nel comune che compiono 6 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

(AVRANNO LA PRECEDENZA I RESIDENTI A GOZZOLINA)

- a) Bambini con famiglia monogenitoriale (non si considera monogenitoriale la famiglia con genitori separati e/o divorziati)) provenienti dalle scuole dell'infanzia dell'IC2
- b) Bambini provenienti dalle scuole dell'infanzia dell'IC2 con fratelli frequentanti (*) la scuola Primaria di Gozzolina
- c) Bambini provenienti dalle scuola dell'infanzia dell'IC2 con fratelli frequentanti (*) la scuola dell'infanzia di Gozzolina
- d) Bambini provenienti dalle scuola dell'infanzia dell'IC2 con fratelli frequentanti(*) le altre scuole dell'I.C.2
- e) Bambini provenienti dalle scuole dell'infanzia dell'IC2 senza fratelli nelle scuole dell'I.C.2
- f) Bambini residenti **provenienti da altre scuole dell'infanzia** graduati come ai punti precedenti

2. Bambini **non residenti** graduati come ai punti precedenti

In caso di posti rimanenti si accetteranno bambini che compiono i 6 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo graduati come al punto 1

IN CASO DI ESUBERO A PARITÀ DI CONDIZIONI SI PROCEDERÀ AL SORTEGGIO

(*) LA FREQUENZA SI INTENDE ALLA DATA DI ISCRIZIONE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- 1) Alunni residenti nel comune provenienti dalle scuola primaria dell'IC2
- 2) Alunni residenti nel comune provenienti da altre primarie con fratelli frequentanti (*) la secondaria dell'I.C.2
- 3) Alunni residenti nel comune provenienti da altre primarie con fratelli frequentanti(*) le Scuole Primarie dell'I.C.2
- 4) Alunni residenti nel comune provenienti da altre primarie con fratelli frequentanti(*) le Scuole dell'infanzia dell'I.C.2
- 5) Alunni residenti nel comune provenienti da altre primarie
- 6) Alunni residenti fuori comune graduati come ai punti 2-3-4-5

(*) LA FREQUENZA SI INTENDE ALLA DATA DI ISCRIZIONE

IN CASO DI ESUBERO A PARITÀ DI CONDIZIONI SI PROCEDERÀ AL SORTEGGIO

NELLE CLASSI A INDIRIZZO MUSICALE SI FA RIFERIMENTO ESCLUSIVAMENTE ALLA GRADUATORIA OTTENUTA IN BASE ALLA PROVA ATTITUDINALE

IDENTITÀ DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO II

L'impianto di ogni Istituto Comprensivo prevede, oltre ad alcune coordinate pedagogiche comuni, la promozione di un'efficace continuità educativa e didattica. Anche il nostro Istituto promuove le forme più opportune di **continuità** per facilitare il passaggio tra i diversi ordini e cicli di scuola. A questo scopo:

- realizza, nei limiti del possibile, attività di raccordo didattico tra le classi-ponte dei diversi cicli attraverso alcuni microprogetti unitari;
- avvia forme di collaborazione a beneficio della continuità didattica ed educativa utilizzando il passaggio di informazioni e la compilazione del profilo di uscita degli alunni alla fine di ogni ordine da trasmettere alla scuola successiva;
- elabora macroprogetti unitari comuni a tutti gli ordini di scuola o alle scuola dell'infanzia e primaria o alle scuole del primo ciclo.

Un'efficace **collaborazione con le famiglie**, come è declinato dal *Patto educativo di corresponsabilità (All. A)*, è indispensabile per un buon funzionamento di tutto l'Istituto. A tale scopo si sono predisposti:

- colloqui individuali e generali;
- coinvolgimento e collaborazione nelle attività;
- comunicazione scuola-famiglia su andamento scolastico e disciplinare degli alunni;

La disciplina inerente all' ***insegnamento della religione (I.R.C.)*** promuove la formazione completa dell'alunno con

Progetto	Finalità	Soggetti coinvolti
ACCOGLIENZA	Realizzare una continuità educativa tra la scuola di provenienza e la scuola di grado superiore attraverso incontri e visite per la conoscenza della scuola di accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> • Alunno diversamente abile • Famiglia • Specialisti e/o operatori che seguono l'alunno • Insegnanti di sostegno dei due ordini e/o assistenti educativi • Insegnanti di sezione o di classe dei due ordini • Funzione strumentale per l'integrazione
INTEGRAZIONE (Obiettivi raggiungibili in presenza di una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi, riabilitativi come previsto dal P.E.I.)	Sviluppo delle competenze dell'alunno <ul style="list-style-type: none"> • negli apprendimenti; • nella comunicazione e socializzazione; • nel raggiungimento di un'autonomia personale; • nell'effettuare scelte consapevoli per il proprio futuro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti di plesso • Insegnanti di sostegno • Specialisti • Educatori • Famiglia

conoscenze ed abilità attinenti la cultura religiosa

Per aderire a tale insegnamento non è richiesta una specifica adesione di fede bensì disponibilità al confronto e al dialogo, dal momento che le conoscenze proposte si rivolgono a tutti gli alunni.

Per chi non si avvale di tale insegnamento la scuola offre due possibilità :

1. entrata posticipata o uscita anticipata, in base all'orario in cui è collocata l'ora di insegnamento di religione;
2. frequenza di classi parallele.

Eventuale frequenza di attività alternative in presenza di Docenti in organico e su progetto del Collegio Docenti.

Il nostro Istituto :

A) dal settembre del 2007 ha costituito con altri Istituti del distretto una rete di scuole per interagire con gli enti preposti ed affrontare con strumenti comuni il problema degli alunni immigrati. La "**Rete territoriale per l'intercultura**" si prefigge di creare una collaborazione territoriale attraverso un progetto integrato tra scuola, servizi socio-educativi e amministrazioni comunali in modo da diversificare gli interventi, mirarli e specializzarli ognuno secondo le proprie competenze.

B) dall' a. sc. 2006/07 è **Centro Esami del "Trinity College of London"** ed offre la possibilità ai suoi alunni e a quelli del territorio di accedere agli esami per la certificazione delle competenze della lingua inglese, certificazione che viene effettuata nella nostra sede da qualificati insegnanti madre-lingua provenienti appunto dal Trinity College di Londra.

INTEGRAZIONE / INCLUSIONE SCOLASTICA

Per l'integrazione degli **alunni diversamente abili** si fa riferimento alle "linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (Ministero Pubblica Istruzione, Settembre 2009) e all'accordo di Programma provinciale per il coordinamento tra vari Enti (Novembre 2009).

ALUNNI CON DSA

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento si fa riferimento alla Legge n.170, Ottobre 2010.

Un referente d'Istituto si occupa di questo ambito e collabora con insegnanti, Enti e famiglie degli alunni con tale diagnosi.

ALUNNI STRANIERI

Progetto	Destinatari	Esperti e Docenti	Finalità	Metodologia	Tempi
INTERCULTURA	Alunni stranieri dell'Istituto	Mediatori culturali Docenti interni	Favorire l'integrazione degli alunni stranieri sia a livello culturale che sociale	Protocollo di accoglienza per i nuovi arrivati. Corsi di alfabetizzazione	Tutto l'anno

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia accoglie i bambini/e dai 3 ai 6 anni.

Al centro dei propri interessi:

- i bambini;
- le famiglie;
- l'ambiente di apprendimento.

1. OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

La scuola dell'Infanzia si pone come finalità di promuovere:

- lo sviluppo dell'identità
- lo sviluppo dell'autonomia
- lo sviluppo della competenza
- lo sviluppo della cittadinanza.

2. METODOLOGIA

Il metodo educativo seguito è la "didattica per progetti" che consiste nell'approfondimento specifico attraverso il coinvolgimento del bambino, al fine di promuoverne gli apprendimenti.

All'inizio di ogni anno scolastico, attraverso osservazioni ed indagini, viene individuato un bisogno/interesse che verrà sviluppato mediante una proposta variegata di attività: esplorazioni, esperienze pratiche, giochi, drammatizzazioni, letture attività pittoriche, e visite guidate.

Organizzazione: vengono predisposti gruppi di lavoro per intersezione.

3. INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Sono sostenuti e condivisi nella scuola per consentire di creare una rete solida di scambi e responsabilità comuni. Si utilizzano in tal senso i seguenti strumenti:

- assemblee
- consiglio di intersezione
- colloqui individuali

4. I CAMPI DI ESPERIENZA

L'aspetto culturale della scuola dell'infanzia è strettamente connesso al vissuto e all'esperienza diretta dei bambini,

- **il sé e l'altro** ... le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
- **il corpo e il movimento** ...identità, autonomia e salute;
- **linguaggi creatività, espressione**, il campo della gestualità, arte, musica e multimedialità;
- **i discorsi e le parole**, ...il campo della comunicazione, della lingua e cultura;
- **la conoscenza del mondo** ...ordine, misura, spazio tempo e natura.

VALUTAZIONE

Che cosa valutano gli insegnanti:

- le interazioni del bambino con i pari e gli adulti;
- gli interessi;
- i comportamenti;
- l'autonomia personale;
- le abilità;
- le competenze.

Nel momento della valutazione gli insegnanti tengono conto:

- della partecipazione alle proposte didattiche;
- dei progressi ottenuti;
- della problematiche dell'ambiente socio-culturale di provenienza.

Come valutano gli insegnanti

Nella valutazione dell'intervento educativo assume particolare importanza l'osservazione sistematica come strumento che consente di:

- valutare le esigenze del bambino;
- intervenire attraverso processi mirati.

Quando valutano gli insegnanti

La valutazione si effettua in vari periodi:

- all'inizio dell'anno scolastico per delineare le capacità di ogni bambino;
- a metà anno scolastico per controllare il percorso in atto;
- al termine dell'anno scolastico con la compilazione di una griglia dove vengono delineati le competenze acquisite e il profilo del bambino.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO:

PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola del Primo Ciclo si compone di scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado.

Le finalità del primo ciclo completano e sviluppano quelle finalità comuni riferite a "persona, scuola e cultura" già presenti nell'impianto pedagogico unitario del nostro Istituto.

In aggiunta alle precedenti finalità il compito integrato del primo ciclo è la promozione di un'alfabetizzazione di base con questa macro differenza:

- la scuola primaria tende a far acquisire gli apprendimenti fondamentali prevedendo contesti di maggiore concretezza didattica e partendo generalmente da dati di esperienza
- la scuola secondaria di primo grado offre l'accesso alle singole discipline in forma soprattutto simbolica e rappresentativa.

In entrambi gli ordini di scuola vi sono degli ambiti comuni, che caratterizzano unitariamente il primo ciclo:

- 1) discipline ed aree disciplinari, con obiettivi di apprendimento;
- 3) voce "comportamento" scolastico, che concorre alla valutazione finale;
- 4) ambiente di apprendimento;
- 5) traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine, rispettivamente, della classe quinta per la primaria e della classe terza per la secondaria.

Più dettagliatamente si evidenzia che :

1. l'introduzione delle discipline, con specifici obiettivi di apprendimento, ha marcato una valorizzazione degli aspetti culturali a cui si accostano gli alunni ed il possibile raggruppamento in aree disciplinari evita il rischio di frammentazione dei saperi;
2. il comportamento scolastico, declinato in più obiettivi fa sì che nella programmazione e valutazione si abbia sempre presente la persona – alunno nel suo complesso;

3. "l'ambiente" di apprendimento, cioè la metodologia messa in atto dai docenti tramite cui gli alunni imparano, è di norma diversificato così da tener conto delle specificità dei singoli alunni;
 4. al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado vi è l'aspettativa che l'alunno abbia acquisito di ogni disciplina conoscenze ed abilità che gli consentano una maggiore competenza della stessa e ne permettano una padronanza generale, ovviamente rapportata all'età e al grado di scuola.
- Nella scuola vige un **"regolamento di disciplina"*** che prevede regole, a cui gli studenti devono attenersi.

SCUOLA PRIMARIA

FINALITA' DI APPRENDIMENTO: la scuola primaria è articolata in un primo anno, teso al raggiungimento delle strumentalità di base e in due periodi didattici biennali.

La scuola primaria ha come finalità:

- sviluppare la personalità nel rispetto delle diversità individuali;
- far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche;
- far apprendere varie tecniche espressive;
- valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- educare ai principi fondamentali della cittadinanza.

VALUTAZIONE

Che cosa valutano gli insegnanti:

- conoscenze ed abilità, esplicitate in obiettivi di apprendimento;
- competenze;
- processo di apprendimento;
- autonomia personale.

Nel momento della valutazione dell'alunno gli insegnanti tengono conto :

- dei progressi ottenuti;
- dell'impegno;
- della partecipazione alle attività scolastiche;
- delle problematiche dell'ambiente socio-culturale di provenienza;
- del comportamento.

Come valutano gli insegnanti

Le verifiche, correlate agli obiettivi specifici programmati dagli insegnanti e adeguate alla realtà della classe, si effettuano in itinere e sono anche strumento di controllo dell'attività didattica, permettendo modifiche volte a migliorare l'azione del docente. Consistono in:

- prove oggettive (*test*, questionari, grafici...),
- prove aperte (interrogazioni, esposizioni orali, relazioni..),
- osservazioni sistematiche.

Il voto in decimi fa riferimento ai seguenti giudizi

Voto	Descrittore
4	l'alunno non ha raggiunto alcuno degli obiettivi programmati
5	l'alunno non ha raggiunto in modo adeguato gli obiettivi programmati
6	l'alunno ha raggiunto a livello minimo gli obiettivi programmati
7	l'alunno ha raggiunto in modo discreto gli obiettivi programmati
8	l'alunno ha raggiunto gli obiettivi programmati e lavora generalmente in modo autonomo
9	l'alunno ha raggiunto la totalità degli obiettivi programmati, sa operare autonomamente e produce lavori corretti
10	l'alunno ha raggiunto tutti gli obiettivi programmati, sa operare autonomamente, produce lavori corretti ed è in grado di fare rielaborazioni personali

Quando valutano gli insegnanti

La valutazione si effettua in vari periodi:

- ogni **bimestre** il team redige una Comunicazione alle famiglie relativa al comportamento e all'impegno dell'alunno verso le attività scolastiche a cui seguono colloqui individuali con la famiglia;
- ogni **quadrimestre** il team svolge gli scrutini di classe relativamente agli apprendimenti acquisiti compilando il Documento di Valutazione.

Le prove scritte, grafiche e pratiche, con valutazione e relativi criteri, sono consegnate in visione alle famiglie . I voti delle prove orali sono comunicati a mezzo scritto.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Dal corrente anno scolastico il registro personale cartaceo del docente è registro elettronico on line; gli studenti e i genitori, muniti di password personale e riservata, possono accedere alla visione dei seguenti ambiti: assenze, voti, argomento lezione del giorno, compiti assegnati.

Su base volontaria la quasi totalità degli studenti è in possesso del diario scolastico dell'I.C.2 che ha inglobato le funzioni del precedente libretto personale e funge da "ponte" cartaceo fra scuola e famiglia.

FINALITA' DI APPRENDIMENTO: la scuola secondaria di primo grado costituisce il segmento finale di studi del primo ciclo e svolge una propria specifica funzione, offrendo ai ragazzi una formazione diversificata, capace di fornire risposte ai vari interessi ed alle attitudini dei ragazzi; in tal modo risponde alla propria "funzione orientativa".

La scuola secondaria ha come finalità culturali:

- consolidare ed ampliare i contenuti di base ricevuti nella scuola primaria,
- avviare ad una maggiore astrazione dei concetti,
- chiarire ed approfondire nessi e raccordi fra le diverse discipline,
- indirizzare all'acquisizione di un senso critico,
- rafforzare e articolare il metodo di studio.

FUNZIONAMENTO: la scuola secondaria " Don Milani" funziona a 30 ore settimanali (o 32 ore per le classi ad indirizzo musicale a partire dalle prime).

Disciplina	Ore settimanali
Italiano, storia, geografia	9
Matematica e scienze	6
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie	2
Musica	2
Religione cattolica	1
Attività di approfondimento di italiano	1

VALUTAZIONE

La valutazione tende a far prender coscienza all'alunno del proprio livello di apprendimento e del proprio modo di stare a scuola e di ciò rendere partecipe la famiglia; inoltre fornisce al docente il riscontro dell'effettiva preparazione degli alunni al fine di prendere decisioni riguardo ad eventuali modifiche da apportare alla programmazione.

Che cosa valutano gli insegnanti:

- **Apprendimenti:** sono predisposti nel piano di lavoro di ogni singolo docente e fanno riferimento alle Indicazioni nazionali ministeriali: conoscenze ed abilità disciplinari trovano una misurazione, espressa in decimi. Il voto fa riferimento a descrittori stabiliti dal collegio dei docenti:

voto	Descrittore
1 e 2	obiettivi di apprendimento non acquisiti
3	mancata acquisizione degli elementi essenziali dell' obiettivo di apprendimento
4	mancata acquisizione di alcuni elementi essenziali dell'obiettivo di apprendimento;
5	incerta acquisizione di elementi essenziali dell'obiettivo di apprendimento;
6	possesso essenziale dell'obiettivo di apprendimento;
7	conseguimento abbastanza sicuro dell'obiettivo di apprendimento
8	approfondita conoscenza dell'obiettivo di apprendimento;
9	approfondita e articolata conoscenza dell'obiettivo di apprendimento;
10	raggiungimento completo e sicuro di ogni componente dell'obiettivo di apprendimento.

- **Comportamento:** è stato declinato dal collegio docenti in questi descrittori verificabili nel tempo scuola dello studente, comprese gite ed uscite didattiche:
 1. relazioni corrette ed educate con compagni ed insegnanti;
 2. osservanza degli orari, puntualità nel portare le giustificazioni delle assenze e delle comunicazioni fra scuola e famiglia;
 3. utilizzo appropriato degli spazi e delle attrezzature scolastiche;
 4. attenzione in classe e partecipazione alla lezione;
 5. impegno nello studio, nell'esecuzione dei compiti e nella tenuta del materiale.

Il comportamento è espresso in decimi. Il voto inferiore ai 6/10, nello scrutinio finale, dà luogo alla non ammissione alla classe successiva. Il voto quadrimestrale di comportamento è la media aritmetica dei singoli voti di comportamento espressi dai docenti in ogni disciplina avendo come riferimento i descrittori elencati.
- **Competenze:** Al termine del terzo anno vi è la "certificazione delle competenze" effettivamente acquisite nelle singole discipline; anche tale certificazione è espressa in decimi con descrittori relativi ad ogni voto.

Come valutano gli insegnanti

L'iter valutativo degli apprendimenti messo in atto dai docenti è il seguente:

- **prove d' ingresso**, formali e informali, per verificare la situazione di partenza;
- rilevazione regolare del processo di apprendimento mediante **verifiche** formali e sistematiche, formative e/o sommative;
- accertamenti informali degli apprendimenti tramite **esercitazioni** svolte in classe e osservazione del lavoro svolto, trascritte nel registro personale dell'insegnante.

Quando valutano gli insegnanti

- Ogni anno a **metà quadrimestre** per segnalare le difficoltà fino a quel momento evidenziate nell'acquisizione di conoscenze ed abilità e rilevare il grado di positività relativamente alle voci del comportamento
- Ogni anno al **termine del quadrimestre** per accertare complessivamente il processo di apprendimento di conoscenze, abilità e il comportamento tenuto; alla fine del secondo quadrimestre vi è, per la classe prima e seconda, il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva mentre per la classe terza il giudizio di ammissione o non ammissione all' esame di stato.
- Al **termine del terzo anno** vi è la valutazione, *espressa in decimi*, dell'esame di stato di fine primo ciclo. Tale valutazione è data dalla media aritmetica di:
 - giudizio di idoneità;
 - prove scritte d'esame;
 - prova nazionale;
 - colloquio d'esame.

Le prove scritte, grafiche e pratiche, con valutazione e relativi criteri, sono di norma visionabili presso la scuola durante il colloquio con il docente o, a discrezione dell'insegnante, consegnate in visione a casa. I voti delle prove orali sono comunicati a mezzo scritto.

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

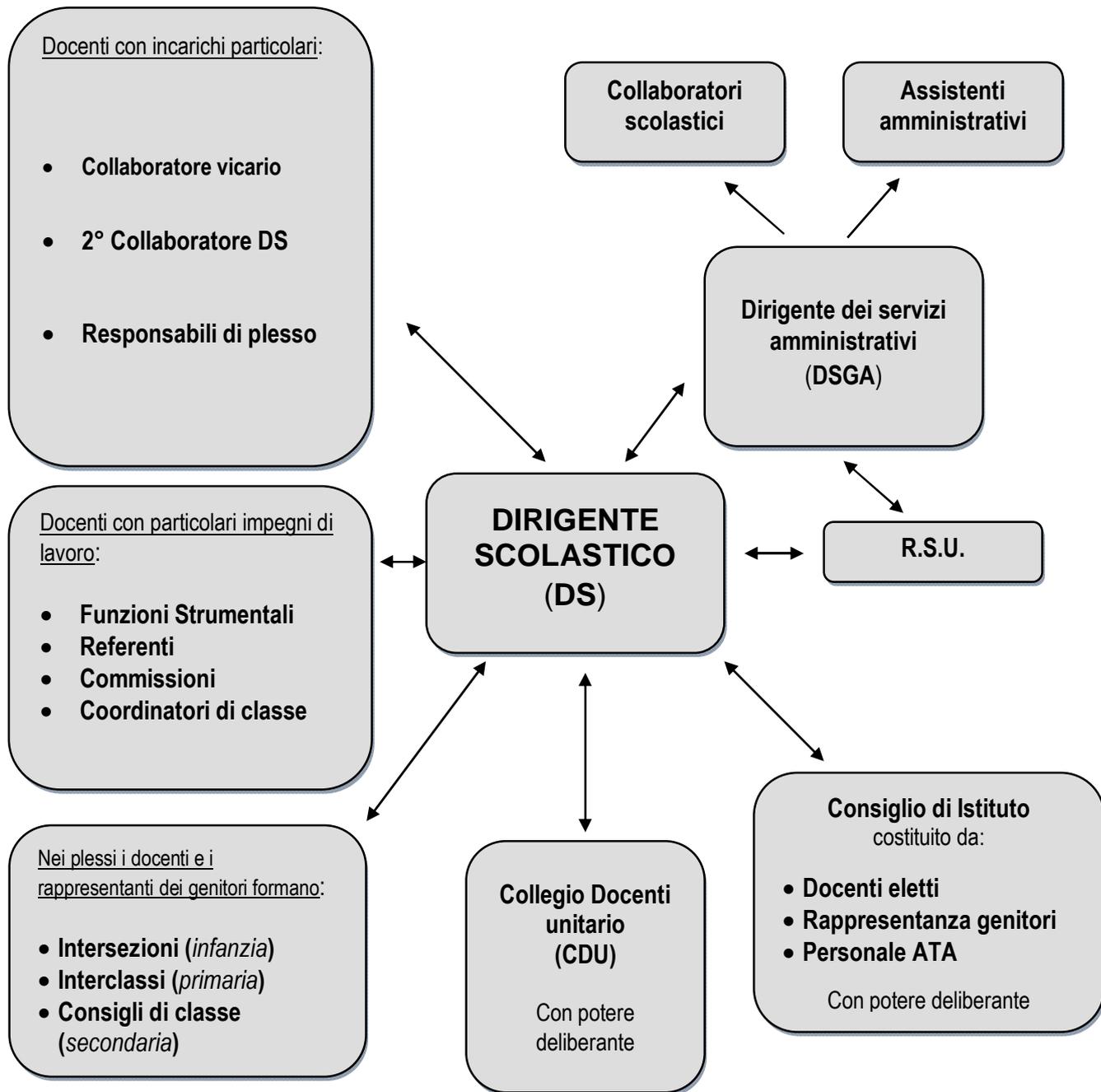
Presso la scuola Don Milani è attivo dal 1991 il Corso ad Indirizzo Musicale, un tempo-scuola che offre, oltre alle consuete materie curriculari, l'insegnamento di uno strumento musicale. L'orario settimanale, in aggiunta alle due ore di musica comuni a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, prevede tre ore d'insegnamento aggiuntive, che si articolano in lezioni di strumento, lezioni di teoria e solfeggio e lezioni di musica d'insieme e canto corale. Pertanto gli alunni frequentanti il corso hanno un monte ore settimanale complessivo di 33 ore, di cui cinque al mattino (dal lunedì al sabato) e tre al pomeriggio. Le lezioni di strumento si svolgono individualmente o per piccoli gruppi, le lezioni di teoria e solfeggio e di musica d'insieme e canto corale sono collettive. E' prevista la possibilità opzionale di frequentare anche gli incontri del laboratorio ritmico (batteria). Durante l'anno scolastico gli alunni sono coinvolti in diversi appuntamenti, quali la realizzazione di saggi e concerti, la partecipazione a rassegne o concorsi musicali, le uscite e i viaggi d'istruzione di carattere musicale, ecc.

Il Corso ad Indirizzo Musicale è rivolto agli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di studiare uno strumento e che abbiano superato la prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola (D.M. 6 agosto 1999, n. 201). Per sostenere tale prova non sono richieste conoscenze musicali specifiche. La classe che si verrà così a formare sarà ripartita in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali: chitarra, flauto, pianoforte, violino. Gli alunni potranno indicare lo strumento prescelto in ordine di preferenza. L'insegnamento dello strumento musicale avrà una valutazione di profitto riportata sulla scheda di valutazione, al pari delle altre discipline. Al termine dei tre anni, la scuola rilascia un'attestazione di frequenza al corso con valutazione delle competenze, valida ai fini di un eventuale proseguimento degli studi presso il Liceo Musicale.

L'insegnamento dello strumento, che costituisce un arricchimento dell'insegnamento curricolare della musica, concorre a una più consapevole appropriazione del linguaggio specifico, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli lessicali, storici e culturali. Lo studio dello strumento musicale favorisce la formazione globale dell'individuo, offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa e di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità. I contenuti fondamentali perseguiti sono: la ricerca di un corretto assetto psico-fisico, la graduale padronanza tecnica dello strumento, l'autonoma decodificazione allo strumento dei vari aspetti della notazione musicale, l'interpretazione e l'esecuzione del testo musicale, l'acquisizione di un efficace metodo di studio, la promozione della dimensione ludico-musicale. Particolare attenzione viene riservata alla pratica della musica d'insieme, per il suo porre l'alunno in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti, sviluppandone le capacità relazionali, decisionali, espressive e comunicative e all'ascolto, inteso come risorsa metodologica, tanto all'interno dell'insegnamento strumentale, quanto nella musica d'insieme.

STRUTTURE ORGANIZZATIVE D'ISTITUTO

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



RISORSE UMANE

INTERNE	ESTERNE	ESTERNE
<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente scolastico (DS) n° 1 • Collaboratore Vicario n° 1 • 2° Collaboratore del Dirigente scolastico n° 1 • Responsabili dei plessi n°5 <p>Docenti e Studenti</p> <p>Personale A.T.A:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dirigente amministrativo n° 1 • Assistenti amministrativi sulla base delle assegnazioni ministeriali <p>Collaboratori scolastici: sulla base delle assegnazioni ministeriali</p>	<p>L'Istituto collabora con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A.S.L. • Associazioni sportive • Aziende private del territorio • Biblioteca Comunale • Comune di Castiglione d/Stiviere • Musei cittadini e del circondario • Associazioni del territorio 	<p>L'Istituto si avvale del supporto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agenzia "Cronos" • Associazione Musicale • Cooperative a supporto di alunni in difficoltà • Esperti in diversi settori (medicina, psicologia, attività creative...)

Le **funzioni strumentali** sono individuate dal collegio dei docenti, per la complessità del lavoro da svolgere, sono affiancate da **comissioni** formate da docenti appartenenti ai diversi ordini scolastici.

RISORSE MATERIALI E FINANZIARIE

STRUTTURE

L'attività didattica fa uso di:

- aule video e LIM;
- aule per la musica e il teatro;
- palestre;
- sala mensa;

L'istituto è dotato di servizi atti a garantire:

- pulizia ed igiene;
- sicurezza ambientale;
- strutture architettoniche facilitanti la frequenza dei disabili.

RISORSE FINANZIARIE

- Finanziamenti dal Ministero per l'Autonomia Scolastica
- Finanziamenti dall'Ente Locale per il Piano Diritto allo studio
- Finanziamenti da privati

SERVIZI

L'Ente Locale assicura di norma:

- 1) acquisto e manutenzione arredi;
- 2) manutenzione degli edifici;
- 3) servizio integrativo;
- 4) servizio mensa controllata da un'apposita commissione;
- 5) servizio pre-scuola;
- 6) servizio trasporto degli alunni.
- 7) al bisogno : servizio post scuola
- 8) trasporto di collegamento tra la sede di Gozzolina e di S.Pietro per attività didattiche, sport, musica.

INFORMAZIONI GENERALI

Il **Dirigente scolastico** riceve previo appuntamento, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 13.30.

La **segreteria** è aperta al pubblico:

dal lunedì al sabato dalle ore 11:00 alle ore 13:00

Ricevimento genitori:

- **scuola Primaria:** i docenti incontrano i genitori di norma nei due colloqui quadrimestrali e, al bisogno, su appuntamento previa comunicazione alle famiglie;
- **scuola Secondaria:** colloqui con i docenti un'ora la settimana su appuntamento.
Il calendario è comunicato all'inizio dell'anno scolastico e pubblicato sul sito della scuola.
Due colloqui generali: primo e secondo quadrimestre.
Altre riunioni saranno comunicate con circolari specifiche.

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELL'ISTITUTO

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELL'ISTITUTO

Scuola dell'Infanzia

GOZZOLINA	SAN PIETRO
Pre-scuola: gestito dalla scuola Tempo scuola: 08.00 – 16.00 Giorni: dal lunedì al venerdì Sezioni: n. 4	Pre-scuola: gestito dalla scuola Tempo scuola: 08.00 – 16.00 Giorni: dal lunedì al venerdì Sezioni: n. 4

Scuola Primaria

GOZZOLINA	SAN PIETRO
Pre-scuola: gestito dall'amministrazione comunale Giorni: dal lunedì al venerdì orario antimeridiano: 08.00 – 12.40 mensa: 12.40 – 13.40 orario pomeridiano: 13.40 – 15.30 rientri pomeridiani: martedì, giovedì (classi 1 ^a , 2 ^a e 3 ^a) lunedì, martedì, giovedì (classe 4 ^a)* lunedì, martedì, giovedì, venerdì (classe 5 ^a)* Classi: n. 5 * Le classi quarta e quinta, per compensare le ore in più svolte rispetto alle previste 30 ore settimanali, per n. 3 settimane da calendarizzare, svolgeranno solo attività antimeridiana .	Pre-scuola: gestito dall'amministrazione comunale orario antimeridiano: 08.00 – 12.30 mensa: 12.30 – 13.30 orario pomeridiano: 13.30 – 15.30 Classi a settimana corta : ore 08.00 – 15.30 dal lunedì al venerdì Classi a 27 ore : orario antimeridiano dal lunedì al sabato Classi a settimana corta : orario antimeridiano dal lunedì al venerdì + n. 5 rientri pomeridiani Classe 5°C : quattro rientri pomeridiani (escluso il mercoledì) Classi: n. 16

Scuola secondaria di primo grado

Pre-scuola: gestito dall'amministrazione comunale Classi a tempo normale (30 ore settimanali): dal lunedì al sabato, ore 08.00 – 13.00 (nessun rientro pomeridiano) Classi ad indirizzo musicale (32 ore settimanali *): dal lunedì al sabato, ore 08.00 – 13.00 + pomeriggi definiti all'inizio dell'anno scolastico sulla base delle risorse a disposizione Mensa (ove previsto): 13.00 – 14.00 Classi: n. 15
--

* le classi seconde e terze, lavorando in compresenza durante l'ora pomeridiana di *musica d'insieme*, potranno usufruire di un'ora in più (33 ore settimanali)

a.s. 2013/2014 PROGETTI CARATTERIZZANTI L'ISTITUTO

COSTI PREVISTI: **TOT. 67.642,97** (comprensivi di costi "eventuali")

	Azione	Destinatari	Finalità	Metodologia
INCLUSIONE	INTERCULTURA	Alunni stranieri dell'istituto FFSS Intercultura	Favorire l'integrazione degli alunni stranieri sia a livello culturale che sociale	Protocollo di accoglienza per i nuovi arrivati. Corsi di alfabetizzazione
	RECUPERO LACUNE DI BASE	Alunni primaria e secondaria	Migliorare i livelli di apprendimento	Metodologia diversificata
	DIVENTARE BRAVI A SCUOLA/ TUTTI BRAVI A SCUOLA	Alunni primaria che evidenzino difficoltà in corso d'anno	Migliorare i livelli di apprendimento	Sfruttare le ore di compresenza per creare progetti su misura su segnalazione delle/dei docenti
	RILEVAZIONE D.S.A.	Tutti gli alunni dell'istituto	Rilevare per tempo ed attivare modalità di recupero in alunni con d.s.a.	Osservazione iniziale, screening, lettura dati e interventi mirati
	INSEGNAMENTO DOMICILIARE	Alunna con grave patologia 2 Alunni al bisogno	Costo effettivo: 6.967,50 Costo effettivo: 929 x 2 = 1.858	Obbligo copertura scuola = 50% (3.483 + 929=4.412,75)
APPROFONDIRE	MADRELINGUA	Classi 3e della scuola secondaria	Potenziamento di abilità e competenze audio-orali; certificazione	Attività didattica laboratoriale
	OLIMPIADI DELLA DANZA	Alunni della scuola secondaria	Avvicinare gli alunni alla danza intesa come linguaggio espressivo del corpo	Lezioni pratiche su base musicale per acquisire una coreografia
	GIOCOSPORT	Classi della primaria	Sviluppare capacità motorie in contesti diversi	Attività in palestra e/o all'esterno
	GRUPPI SPORTIVI	Alunni scuola secondaria	Far acquisire agli alunni coscienza delle loro potenzialità motorie in un contesto competitivo e non	Pratica sportiva (calcio, calcetto e pallamano) preparatoria nell'istituto.
STARE BENE A SCUOLA	ACCOGLIENZA	Nuovi iscritti alle scuole dell'infanzia	Facilitare ed accompagnare l'inserimento dei nuovi iscritti	Interventi personalizzati Accoglienza bimbi dalle 7.30 Assemblea genitori a settembre Visita scuola a maggio/giugno
	IL BELLO DI CRESCERE (ex affettività)	Classi 5e della scuola primaria;	Comprendere le tematiche relative allo sviluppo dell'affettività partendo dalla storia personale; Favorire la verbalizzazione delle emozioni e delle paure riguardo l'affettività.	Lezioni frontali, filmato e attività di gruppo
	EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ	Classi 2e della scuola secondaria	Favorire una maggior consapevolezza di tematiche attinenti allo sviluppo dell'affettività umana in età adolescenziale.	Lezioni frontali, letture, documentari e attività di gruppo; sportello di ascolto individuale o a piccoli gruppi
	PREVENIRE LE DIPENDENZE	Classi 3e della scuola secondaria	Stimolare la riflessione sull'uso di sostanze e sulle dinamiche di dipendenza	Lezioni teoriche e discussione collettiva
	VINCERE IL DISAGIO	Alunni della classe 3a di Gozzolina	Individuazione di difficoltà cognitive, relazionali e comportamentali	Osservazione dinamiche di classe e degli alunni, circle time+ focus group con docenti
	DIVERTIAMOCI CON	Alunni della scuola primaria	Sviluppare armonia personale a livello fisico,	Incontri in classe con docente esterna

	LO YOGA	di Gozzolina	emotivo e psichico	
	CONTINUITÀ	Alunni classi terminali scuola dell'infanzia e primaria	Promuovere la continuità tra i vari ordini di scuole	Tests di uscita a conclusione della primaria; passaggio di informazioni; attività di presentazione e condivisione fra gli ordini di scuola
MUSICA	CONTINUITÀ MUSICA	Classi 5e delle primaria	Valorizzare le attitudini e la sensibilità musicale.	Attività corale e strumentale finalizzata alla musica d'insieme. Realizzazione di saggi e spettacoli.
	PICCOLI MUSICI	Alunni e docenti dell'infanzia di San Pietro e Gozzolina	Favorire la formazione musicale di base come componente del processo educativo.	Attività corale e strumentale finalizzata alla preparazione di spettacoli conclusivi
	EDUCARE CON IL SUONO E CON LA MUSICA	Alunni e docenti della scuola primaria S. Pietro ó classi dalla 1° alla 4°	Educare ad ascolto, memorizzazione e riproduzione attraverso la musica come mezzo comunicativo	Incontri a cadenza regolare con bimbi suddivisi per gruppi di coetanei ó spettacolo finale
	NOTE IN MOVIMENTO	scuola primaria di Gozzolina (esclusa la classe 5a)	Accostare i bambini al suono, alla musica e alla danza	Giochi e danze in palestra e all'aperto
	FACCIAMO MUSICA A SCUOLA	Docenti scuola primaria I.C.2 + invito a I.C.1 e I.C. Castel Goffredo	Rendere autonome le docenti di scuola primaria nell'insegnamento base della musica	Incontri pomeridiani in due gruppi da max 20 persone
TERRITORIO	BIBLIOTECA (Promozione della lettura ó azioni 3-14 anni)	Tutti gli alunni dell'Istituto	Sviluppo dell'attenzione e dell'espressione comunicativa	Lettura animata, creazione e drammatizzazione di storie concordate con i Docenti
	ORIENTAMENTO	Classi 3e della scuola secondaria	Acquisire una capacità di autovalutazione per orientarsi nella scelta del percorso di studi	Fase teorica informativa delle scuole del territorio; incontri rivolti ad alunni e/o alle famiglie
	LEGALITÀ e RISCHI DEL WEB	Alunni 4e e 5e della primaria + alunni secondaria	Acquisire consapevolezza del rispetto di privacy e diritti propri e altri	Incontri con carabinieri, polizia postale ed eventuali personalità disponibili
	PROGETTI COMUNALI	Adesione concordata delle classi a seconda dei progetti	Giornate a tema (terra, violenza í) Progetto: Promozione della lettura Progetto: Agire prima	Azioni programmate dalla municipalità di Castiglione
SICUREZZA	Tutti i lavoratori dell'Istituto	Ottemperare D.lgs. 81/2001 Costituzione organigramma di gestione sicurezza Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione 2 addetti antincendio a plesso 2 addetti Primo Soccorso a plesso	Corsi di formazione e/o aggiornamento Segnalazioni Prove di evacuazione	
NUOVE TECNOLOGIE	REGISTRO ON LINE	docenti dell'Istituto	Ottemperare D.L. n.95/2012 conv. L. n.135/2012	Formazione docenti + acquisto SW registro e canone annuo
	RINNOVO SW e HW		Aggiornare il parco hardware dell'Istituto (PC e LIM)	Acquisto 3 proiettori EPSON; Acquisto proiettore lab. Scienze; Canone contrattuale tecnico esterno
	RINNOVO E MANUTENZIONE SITO	Docenti dell'Istituto	Aggiornare le modalità comunicative interne ed esterne	Collaborazione con esperto esterno della rete USR-Lombardia

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

A. DOVERI DEGLI STUDENTI

1. *Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.*
2. *Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.*
3. *Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 del DPR 24 giugno 1988, n. 249.*
4. *Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.*
5. *Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.*
6. *Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.*

(Art. 3, DPR 24 giugno 1988, n. 249)

B. DISCIPLINA

1. []
2. *I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività [] a vantaggio della comunità scolastica.*
3. *La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.*
4. *In nessun caso può essere sanzionata [] la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.*
5. *Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente [] offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.*
6. *Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni [] sono adottate dal consiglio d'istituto.*
7. *Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori a quindici giorni.*
8. *Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.*
9. *L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati [] in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. []*
- 9bis [] *atti di violenza grave [] l'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale [] allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.*
- 9ter *Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti []*
- 10 *Nei casi in cui l'autorità giudiziaria [] o la situazione obiettiva [] allo studente è consentito iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.*
- 11 []

(Art. 1, DPR 21 novembre 2007, n.235, in sostituzione dell'art. 4, DPR 24 giugno 1988, n. 249)

C. IMPUGNAZIONI (v. lettera F.)

1. *Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso [] entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola []*
- 2.-3.-4.-5.-6.-7. []

(Art. 12, DPR 21 novembre 2007, n.235, in sostituzione dell'art. 5, DPR 24 giugno 1988, n. 249)

D. INFRAZIONI E SANZIONI DISCIPLINARI

	INFRAZIONI	SANZIONI	EROGATE DAí	ANNOTAZIONI
1	<ul style="list-style-type: none"> - scarsa puntualità - ritardi nelle consegne - dimenticanze di materiali - tenuta poco ordinata del materiale e/o dell'ambiente di lavoro - abbigliamento non confacente all'ambiente scolastico - scarsa collaborazione con i compagni - parziale disturbo delle lezioni 	richiamo verbale	DOCENTE E / O D.S.	Il richiamo verbale non costituisce sanzione, tuttavia, se disatteso, può costituire precedente per la somministrazione di una sanzione scritta di cui al punto 2.
2	<ul style="list-style-type: none"> - reiterate infrazioni di cui al punto 1, a dispetto dei richiami verbali - assenze e/o ritardi non giustificati o con falsificazione di firme - uso di un linguaggio scurrile - inosservanza del divieto di fumare - uso del cellulare in classe a scuola (*) - frequente disturbo delle lezioni - frequenti dimenticanze del materiale - incuria del materiale e/o dell'ambiente di lavoro - danneggiamento colposo di oggetti altrui e/o attrezzature scolastiche (**) - mancato rispetto della normativa legata alla raccolta differenziata - azioni potenzialmente pericolose (lancio di oggetti, scherzi azzardati) - atteggiamenti poco corretti od offensivi verso compagni, docenti e/o personale della scuola 	<p>a seconda della gravità della mancanza:</p> <p>A = annotazione scritta sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia</p> <p>B = A + convocazione della famiglia</p>	DOCENTE E / O D.S.	<p>Al raggiungimento di n. 5 note disciplinari, il Consiglio di Classe valuterà la possibilità di</p> <p>a. escludere l'alunno dalla partecipazione a viaggi d'istruzione e/o visite guidate</p> <p>b. sanzionarlo con la sospensione dalle lezioni, di cui al punto 3.</p> <p>= = = =</p> <p>(*) sequestro temporaneo e riconsegna alla famiglia previa presentazione della ricevuta di versamento di € 5,00 sul c.c.p. 10105468 intestato a Istituto Compr. 2</p> <p>(**) risarcimento del danno da parte della famiglia</p>
2	<ul style="list-style-type: none"> - reiterate infrazioni di cui al punto 1, a dispetto dei richiami verbali - assenze e/o ritardi non giustificati o con falsificazione di firme - uso di un linguaggio scurrile - inosservanza del divieto di fumare - uso del cellulare in classe (*) - frequente disturbo delle lezioni - frequenti dimenticanze del materiale - incuria del materiale e/o dell'ambiente di lavoro - danneggiamento colposo di oggetti altrui e/o attrezzature scolastiche (**) - azioni potenzialmente pericolose (lancio di oggetti, scherzi azzardati) - atteggiamenti poco corretti od offensivi verso compagni, docenti e/o personale della scuola 	<p>a seconda della gravità della mancanza:</p> <p>A = <u>annotazione scritta sul registro di classe e/o comunicazione scritta alla famiglia</u></p> <p>B = A + <u>convocazione della famiglia</u></p>	DOCENTE E / O D.S.	<p>Al <u>raggiungimento di n. 5 note disciplinari</u>, il Consiglio di Classe valuterà la <u>possibilità di</u></p> <p>a. escludere l'alunno dalla partecipazione a viaggi d'istruzione e/o visite guidate</p> <p>b. sanzionarlo con la sospensione dalle lezioni, di cui al punto 3.</p> <p>= = = =</p> <p>(*) sequestro temporaneo e riconsegna alla famiglia</p> <p>(**) <u>risarcimento del danno</u> da parte della famiglia</p>
3	<ul style="list-style-type: none"> - reiterati comportamenti sanzionati con ammonizione scritta (v. punto 2) - gravi offese e/o atti di bullismo verso i compagni - mancanza di rispetto verso docenti e/o personale della scuola - disturbo grave o continuato durante le lezioni - piccoli furti di oggetti altrui o della comunità scolastica (*) - danneggiamento volontario di oggetti altrui e/o attrezzature scolastiche (*) - violazioni volontarie di norme di sicurezza 	allontanamento dalla scuola (<u>sospensione dalle lezioni da uno a cinque giorni</u>)	CONSIGLIO DI CLASSE	<p>[art.1, comma 8, D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235]</p> <p>(*) in questi casi è previsto anche il <u>risarcimento del danno</u> da parte della famiglia e/o, in caso di furto, <u>la restituzione</u> di quando indebitamente prelevato</p> <p>= = = =</p>

4	- reiterati comportamenti sanzionati con la sospensione fino a gg. 5 (v. punto 3) - atti di violenza e/o di sopraffazione verso compagni - gravi offese verso docenti e/o personale della scuola - furti di oggetti altrui o della comunità scolastica (*) - atti vandalici verso strutture od attrezzature scolastiche (*)	allontanamento dalla scuola (<u>sospensione dalle lezioni</u>) <u>da sei a quindici giorni</u>	CONSIGLIO DI CLASSE	In casi particolari, in accordo con la famiglia, allo studente può essere offerta la <u>possibilità di convertire la sanzione</u> in attività in favore della comunità scolastica. [art.1, comma 5, D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235]
5	Reati o fatti avvenuti all'interno della scuola che violano la dignità e il rispetto della persona umana o che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone. [art.1, comma 9, D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235]	allontanamento dalla scuola (<u>sospensione dalle lezioni</u>) per un periodo <u>superiore a quindici giorni</u>	CONSIGLIO D'ISTITUTO	

➤ Le sanzioni si intendono applicabili anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dai locali dell'istituto e/o in orario extra-scolastico: visite guidate, viaggi d'istruzione, partecipazione a concorsi o gare sportive

E. PROCEDURA

Qualora si presenti la necessità di adottare provvedimenti di competenza del Consiglio di Classe (art. D., punti 3-4) e non vi sia una convocazione imminente già inserita nel calendario degli impegni collegiali, il Dirigente Scolastico, in forma scritta, convocherà in tempi brevi (senza il previsto preavviso) i componenti del Consiglio che delibereranno, a maggioranza, l'eventuale sanzione.

F. COMITATO DI GARANZIA

1. Il comitato di garanzia interno alla scuola è composto da tre membri:
 - Presidente: Dirigente Scolastico o suo sostituto
 - n. 1 docente effettivo + n. 1 supplente (designati dal Consiglio d'Istituto)
 - n. 1 genitore effettivo + n. 1 supplente (designati dal Consiglio d'Istituto)
2. L'organo ha durata annuale ed i membri possono essere riconfermati
3. I membri supplenti sostituiscono gli effettivi in caso di incompatibilità o impossibilità a partecipare
4. Si verifica *incompatibilità* quando il membro ha partecipato all'erogazione (come docente) o è destinatario (come genitore) della sanzione disciplinare presa in esame
5. Per *sostituto* del Dirigente Scolastico si intende il vicario o, in subordine, un docente nominato dallo stesso D.S.
6. Per la validità delle delibere, è necessaria la presenza al completo (3 membri) del Comitato.
7. La delibera ha valore anche se presa *a maggioranza*.
8. Non è consentito ai membri *astenersi* durante la votazione.

PATTO DI RESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 *Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 *regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*

si stipula con la famiglia dell'alunno/a il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo, oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza ed integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni ed attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un positivo clima di dialogo e di collaborazione con le famiglie, nel rispetto della privacy;
- garantire il pieno rispetto, da parte di tutte le componenti della scuola, del regolamento d'Istituto che verrà consegnato alle famiglie.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri, rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti ed attrezzature;
- svolgere in modo responsabile i compiti richiesti;
- accettare, rispettare ed aiutare gli altri ed i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- garantire il pieno rispetto del regolamento d'Istituto.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- instaurare un positivo clima di dialogo e di collaborazione con i docenti, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;
- favorire un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipare attivamente agli organismi collegiali e controllare le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- presentare, discutere e condividere con i propri figli il regolamento d'Istituto ed il presente patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.